



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

## Perchè i libri di testo costano tanto e si esauriscono così rapidamente?

Una lettera dell'on. Rodano, a nome della segreteria dell'UDI, propone un dibattito sull'argomento - Gli incidenti in via S. Nicolò da Tolentino - Le traverse di via Somalia

Siamo lieti di pubblicare oggi, prima fra tutte quelle pervenute in questa settimana, la lettera della segreteria provinciale dell'Unione Donne Italiane, a firma dell'on. Maria Rodano, su un problema di larghissimo interesse per tutte le famiglie romane.

Egregio signor capo cronista — tice la lettera — questa segreteria dell'Unione Donne Italiane di Roma ha ammesso nei giorni corsi il problema dei libri scolastici che tanto appassiona in questi giorni migliaia di famiglie della nostra città, che sono fonte di tante polemiche e di discorsi sui giornali e di recente autorevolmente occupato. Sta di fatto che la difficoltà per le famiglie di procurarsi tempestivamente i libri di testo necessari agli studi dei propri figli costituisce oggi, insieme ai gravi problemi dell'edilizia scolastica, una delle più serie difficoltà che si oppongono a un andamento serio e proficuo degli studi. Due motivi ricorrono più sovente nelle proteste degli insegnanti: il prezzo dei libri stessi (si è parlato di un costo medio di 20-25 mila lire per la completa dotazione di uno scolario che frequenti la prima media) e la difficoltà di trovare i testi stessi presso le librerie.

### Problema complesso

Numerose voci si sono levate nella stampa cittadina e talune hanno cercato di individuare la causa principale, se non unica, degli inconvenienti lamentati nella tendenza che avrebbero gli insegnanti a cambiare i testi ogni anno, costringendo così le famiglie a dover acquistare ogni anno nuovi libri scolastici. Questa segreteria è d'avviso che una tale impostazione oltre ad essere limitata ad un solo aspetto del problema non possa essere accolta; se può essere giusto che pre-idi, insegnanti e maestri vengano invitati anche a considerare le gravi difficoltà economiche in cui si dibatte la quasi totalità delle famiglie dei loro alunni, non si può quindi non riconoscere che esiste forse oggi un'inflazione di libri di testo adottati (si è parlato di 3000 testi diversi adottati nelle scuole elementari di Roma), resta il fatto fondamentale che la libertà di insegnamento non può esser disgiunta dalla libertà di scelta del testo, e che tale libertà non soltanto è diritto dell'insegnante, ma va a tutto vantaggio di un buon andamento degli studi. La soluzione del problema che si intuisca gravità, ad avviso di questa segreteria, in altre direzioni ed è per questo che ci siamo rivolti a Lei, nella sua qualità di capo cronista di un grande giornale cittadino.

Questa segreteria ritiene cioè che ci si trovi di fronte a un problema complesso, degrado di un approfondito studio e che condizione preliminare di ogni possibile soluzione, sia una approfondita ricerca delle cause degli inconvenienti, sia un'indagine più accurata ai costi dei libri che alla loro scarsa reperibilità. Questa segreteria la invita pertanto a promuovere un dibattito su questi problemi sia sulle colonne del Suo giornale che sollecitando un'iniziativa in proposito del benemerito sindacato cronisti romani che sia, in altre occasioni ha dato così vallo contributo alla soluzio-

nre

ne

re



## NETTA E CONVINCENTE LA VITTORIA DEL VIOLA Risorge la Fiorentina sul campo della Spal (3-1)

Particolarmente efficaci sono apparsi Bizzarri, Gratton e Rosetta

FIORENTINA: G. Cuscela, Buzzi, Buzza, Rossetti, Barzotti, Chiari, Segato, Mafalda, Greco, Virgili, Gratton, Bizzarri.

SPAL: Bertocchi, Lucchi, Ferri, Pugliese, Morin, Mion, Olivieri, Bortolotti, Brocchin, Russi, Fontanesi, II.

Arbitro: Liverani di Torino.

Spettatori: Nel primo tempo, al 37' Oliveri, al 39' Virgili e, al 39' Greco, nella ripresa al 17' Bizzarri.

Spettatori: 20 mila circa.

(Dal nostro corrispondente)

FERRARA, 24. — Due errori compiuti dal portiere spallino hanno influito sul punteggio finale; tuttavia va detto che essi hanno dato più l'impressione di una spinta alla squadra toscana perché raggiungesse più rapidamente il successo, se non di un vero e proprio errore decisivo al fine del risultato. Si sarebbe ingiusto, in altre parole, formare su Bertocchi la punta della critica, perché la viola Fiorentina ha dato la impressione di una squadra che esce con rinnovata vitalità, sicurezza e volontà da un lungo letargo contro la quale, anche senza gli errori commessi, la Spal non sarebbe riuscita ad evitare la sconfitta.

La partita non è stata veramente bella, anche se i toscani hanno mostrato alcune azioni di fatica pregevoli. Nel primo tempo si sono avuti momenti avvincenti ed emozionanti; nella ripresa, invece, sia perché la Fiorentina si è sentita al sicuro perciò ha dato a tenere la palla il più possibile lontano dai paraggi di Costigliola, sia perché la Spal, nella vana e caotica ricerca del vantaggio buono, si è disunita e scombinata. La partita è stata di tono ed ha mostrato difese di minor rilievo.

Al loro ingresso in campo, le squadre vengono salutate da circa 20 mila persone, fra cui è foltissima la rappresentanza toscana. Li Spal presentano le novità: Alfonso Greco, Giorgio Gori, Antonio Greco, Giacomo Antoni, Gianni Milani alla fine la presentazione di Russi sarà talmente insufficiente che questi si dovrà parlare di "funzione anti-Spal".

I primi minuti di gioco sono andati velocemente e con equilibrio: più tecnicità da parte della Fiorentina, più corte e combattività in campo spallino. Col passare dei minuti si nota che Russi è ubriacato fra un ottimo Greco e un attivo Chiappella; chi Brocchin sboggia e sboggia, ma senza precisione, e chi Ferrero, giocando prevalentemente sull'anticipo, riesce a controllare bene l'irruzione Virgili. Pericolosi, negli opposti attacchi, Marini, Bizzarri e Liveri. Sicuri e in padella sono Morin (il migliore della Spal), Rosetta, Gratton e Pugliese.

Una pericolosa mischia in area toscana al 21' viene conclusa male da Morin, che fallisce il bersaglio. E', questo, il miglior periodo per la Spal, che battendosi con cuore e accanimento costringe la Fiorentina tutta in difesa, e al 25' passa in vantaggio.

Morin anticipa Gratton sulla metà campo e tocca in avanti a Brocchin, che lancia al Olivieri della destra. Olivieri parte come un'aeroplano, supera di scatto Cervato e, quasi da fondo campo, riesce ad agganciare il pallone e a scaraventarlo alle spalle di Costigliola. Un goal magnifico! E potrebbe venire raddoppiato alla mezz'ora, se Fontanesi non s'impippa nelle sue ultime spalline di Costigliola.

La Fiorentina, però, continua a stringere le fila e muoversi all'offensiva. Al 26' Pugliese (solo un po') riempie dalla linea bianca una tira di Gratton al 31', una punizione di Cervato sorpassa la traversa, ma al 34' il paraggio è cosa fatta. Avanza Chiappella fra Pugliese e Mion, in-

## Il Milan travolge anche il Torino (4-1)

A nulla è servita l'ultima trovata di Frossi: l'esagono difensivo

TORINO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, nel riposo, ai 10' Buzzi, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

Marcatori: Nel primo tempo al 10' Nordahl, al 36' e al 40' Sørensen, al 42' Liedholm. Si rigore, ai 22' e 23'.

Note: Una gara giurata, la prima per quasi tutta la durata, dal terreno scivoloso, e

MILANO: Lovati, Molino, Grossi, Cuscela, Barzotti, Grava, Antonelli, Buzzi, Sentimenti III, Bazzoli, Borsig, Silvestri, Masi, Zagnetti, Liedholm, Bergamini, Sørensen, Ricagni, Nordahl, Schlaßhoff, Valli.

Arbitro: Rizatti di Mestre.

# E' cominciato il campionato di Promozione laziale

Girone A: Atac. Albatrastevere e Tivoli partono "in quarta.. - Girone B: al Formia la palma per la maggior segnatura

## Astrea-Muriadbalbo 1-0

**ASTREA:** Aldobrandi, Scappo, Pani, Ruozzi, Ardovino, Mignoli, Dolenti, Antonini, Breni, Paliani.

**MURIADBALBO:** Valentini, Toscano, Salimbeni, Zaccagni, Giannelli, Peltoni, Paesani, Giannini, Di Belardino, Francini, Cianpanelli.

**ARBITRO:** De Leo di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Tivoli-Civitacastellana 3-0**

**TIVOLI:** Ottuti, Cirri, Cecchetti; Romanzo, Cavini, Sbraga; Cochi, Passini, Adonato, Smiguel, Tranchida.

**CIVITACASTELLANA:** Protti, Brunelli, Masetti, Salucci, Brunelli, Lattanzi, Salucci, D'Agostino, Paolacci, Federici, Sapienza.

**ARBITRO:** Cifari di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Albatrastevere-Anzio 3-0**

**PORTUNENSE:** Cavaliero, Gras, Di Pietro, Cipriani, Rossi, Cappelli, Novelli, Bellucci, Seri, Vassalli.

**ALBATRASTEVERE:** Tulli, Carozzini, Vazzani, Forte, Borghezzi, Spingi, Fratiratosi, Marano, Gherardi, Olivieri.

**ARBITRO:** De Leo di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Tivoli-Civitacastellana 3-0**

**TIVOLI:** Ottuti, Cirri, Cecchetti; Romanzo, Cavini, Sbraga; Cochi, Passini, Adonato, Smiguel, Tranchida.

**CIVITACASTELLANA:** Protti, Brunelli, Masetti, Salucci, Brunelli, Lattanzi, Salucci, D'Agostino, Paolacci, Federici, Sapienza.

**ARBITRO:** Cifari di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Albatrastevere-Anzio 3-0**

**PONTICELLO:** Cavaliero, Gras, Di Pietro, Cipriani, Rossi, Cappelli, Novelli, Bellucci, Seri, Vassalli.

**ALBATRASTEVERE:** Tulli, Carozzini, Vazzani, Forte, Borghezzi, Spingi, Fratiratosi, Marano, Gherardi, Olivieri.

**ARBITRO:** De Leo di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Tivoli-Civitacastellana 3-0**

**TIVOLI:** Ottuti, Cirri, Cecchetti; Romanzo, Cavini, Sbraga; Cochi, Passini, Adonato, Smiguel, Tranchida.

**CIVITACASTELLANA:** Protti, Brunelli, Masetti, Salucci, Brunelli, Lattanzi, Salucci, D'Agostino, Paolacci, Federici, Sapienza.

**ARBITRO:** Cifari di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Albatrastevere-Anzio 3-0**

**PONTICELLO:** Cavaliero, Gras, Di Pietro, Cipriani, Rossi, Cappelli, Novelli, Bellucci, Seri, Vassalli.

**ALBATRASTEVERE:** Tulli, Carozzini, Vazzani, Forte, Borghezzi, Spingi, Fratiratosi, Marano, Gherardi, Olivieri.

**ARBITRO:** De Leo di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Tivoli-Civitacastellana 3-0**

**TIVOLI:** Ottuti, Cirri, Cecchetti; Romanzo, Cavini, Sbraga; Cochi, Passini, Adonato, Smiguel, Tranchida.

**CIVITACASTELLANA:** Protti, Brunelli, Masetti, Salucci, Brunelli, Lattanzi, Salucci, D'Agostino, Paolacci, Federici, Sapienza.

**ARBITRO:** Cifari di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.

(**Dal nostro corrispondente**)

**ALBANO,** 24. — Una sagra del nuovo anno avviene allo studio di una parrocchia nella quale la squadra rosso-blù, nuove le casacche e nuovo il gioco. Sono scamparsi l'eccellenza tecnica ed i vantaggi che danno un campionato. In cambio sono venuti l'antagonismo e la velocità da parte di una compagnia rinnovata, ma non tanto avvilita quanto raffigurata, con un suo quinto di punti.

Gli azzurri dal canto loro si sono comportati discretamente tranne un incidente, portato da Aldobrandi e ricco soltanto di idee approssimate. Mancano al quintetto, però, il sangue, il respiro, la prontezza di riflessi, lo scatto, il tempo di riflessi.

L'unico goal si è verificato alla fine della ripresa, dopo che allo scadere del tempo, i due avversari erano creati un furioso tourbillon verso la porta degli azzurri. In piedi, al 45', il terzino Tivoli, scatenato infatti su un momento particolare per i colori caldi, di liberare passando al portiere. Quindi lala Dolenti intrecciava e spavene la rete nel tempo di tempo, che Aldobrandi usciva a vuoto.

I rosso-blù scattavano alla risposta e il Cianpanelli socceava una freccetta in porta, parata miracolosamente in due tempi da Aldobrandi, che aveva già salvato qualche minuto prima un goal pressoché sicuro.

Fra gli undici del Muriadbalbo, emerso Peltoni e fra gli azzurri il portiere e Ruozzi.

(**Albatrastevere-Anzio 3-0**

**PONTICELLO:** Cavaliero, Gras, Di Pietro, Cipriani, Rossi, Cappelli, Novelli, Bellucci, Seri, Vassalli.

**ALBATRASTEVERE:** Tulli, Carozzini, Vazzani, Forte, Borghezzi, Spingi, Fratiratosi, Marano, Gherardi, Olivieri.

**ARBITRO:** De Leo di Roma. **MARCATORI:** Nella ripresa, al 22' Dolenti.



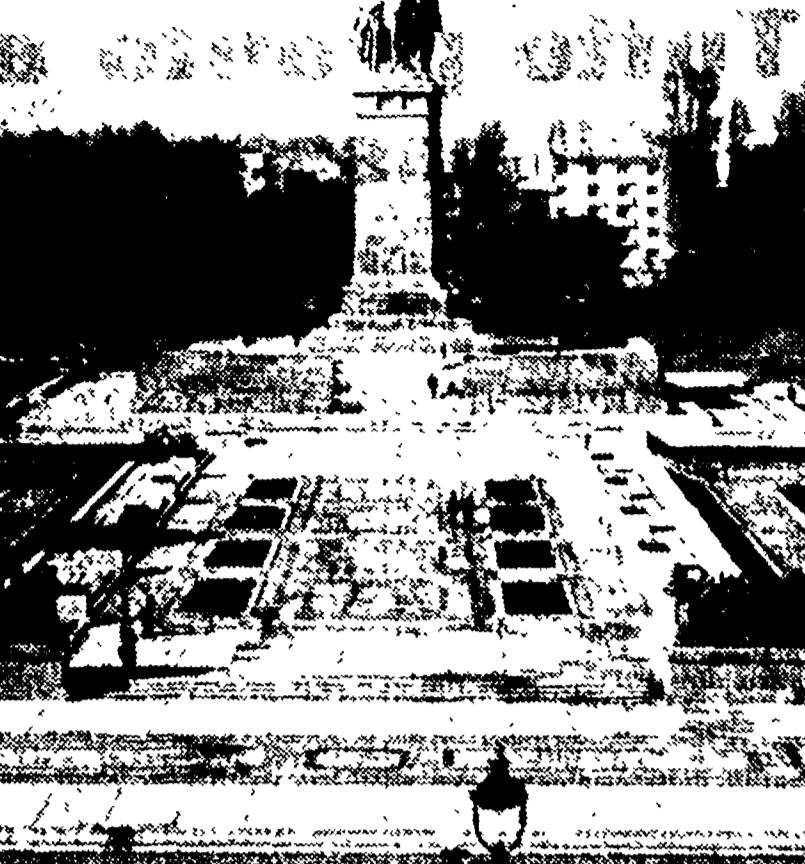
## PROSPETTIVE DEL CINEMA ITALIANO

# Una triste storia

Fin dalle scuole elementari ci hanno insegnato che la storia è una cosa seria, è la maestra della vita, addirittura. Non è della stessa opinione un anonimo corsivista del *Popolo*. La rubrica *Appunti*, infatti, egli parte, lascia in resto, per finire di stabilire che i comuniti italiani odiano i film storici no-

stanti. In una frase, ripresa dal corsivista del *Popolo* nell'inchiesta sulle prospettive dell'industria e dell'arte cinematografica italiana che andiamo portando innanzi su queste colonne, presentavano, tratto da un prospetto del giornale dei produttori italiani, un elenco di film attualmente in progetto o in preparazione, in lavorazione o in circuito, e cioè: *Giuditta e Oloferne*, *Le mille e una notte*, *La moglie di Putifarre*, *Il reale di Francia*, *Il processo dei peleni*, *L'uomo che ride*, *Le avventure di Giacomo Casanova*, *La cortigiana di Babylonia*, *La torre di Neste*, *Il visconte di Bragelone*, *Ulisse e Teodora*. Per mancanza di spazio c'eravamo dovuti fermare, che avremmo potuto raddoppiare la cifra; o quasi.

ALDO SCAGNETTI



SCFIA — Il monumento in onore dei soldati sovietici caduti per la liberazione della Bulgaria, al Parco della libertà

# BULGARIA. ANNO MDLXXII

# Per le vie di Sofia

Una città inedita, che si estende vertiginosamente — Tra la folla — Il popolare — la lambretta — Storia di una pianta topografica — Cinquemila operai costruiscono un lago

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SOFIA, ottobre. La strada che dall'aerop-

porto conduce a Sofia porta come d'improvviso sul boulevard Ruski, nel centro della città. La ZIM che ci ha condotto qui, per la prima volta, in un povertissimo elettricità, sotto un cielo di pieno estate, si è sollevata tra altri edifici dalle facciate chiare, lungo strade elaborate, apprendendo la via tra una folla così fitta da far pensare ad un avvenimento eccezionale. Era, invece, soltanto l'ora in cui si vuotano gli uffici e la gente ama attendarsi per le vie, dinanzi alle vetrine dei negozi.

Folla stranamente familiare, in una città che, dopo la bellezza ricercata e riposante delle città svizzere e lo splendore monumentale di Praga, ci riportava in un ambiente mediterraneo. La gente di Sofia, in quel settentrione, ricorda molto il nostro, e non siamo un po' affannati che ci troviamo in un paese di chiodi, estivi e iniziali, di camicie, donne in sandali e vestiti leggeri, a disegni vivaci, volti e movenze meridionali. Il moto di questa folla era tuttavia diverso da quello delle città occidentali, effetto forse del deciso sopravvento che in Bulgaria i pedoni hanno sulle automobili: questo uno dei prodotti che il paese deve importare, mancando ancora di una propria industria automobilistica) e che rende il traffico più e meno rigidamente inquadrate dalle leggi dello spazio.

Ma Sofia è una città mutevole, fatta di grandi contrasti e vi ricorda ad ogni passo che s'incontrano e si fondono civiltà e stili diverse le une dalle altre. Ecco tra le Chevalet americane e le ZIS sovietiche spuntare, non molto frequenti, le nostre *Lambretta*, o addirittura una *Lambretta* (ci hanno detto che ce ne sono qui a Sofia, ben due). Ecco un gruppo di soldati, in libera uscita; le loro uniformi sono di foglia sovietica, e vi qualcosa, forse i capelli tagliati cortissimi, quasi a zero, gli occhi scuri e vivaci o l'aria impacciata, richiamante alla mente immagini tipicamente italiane. Ed ecco, tra il gruppetto che si è fermato davanti alla vetrina di un libraio, l'asciutta figura di un popolare vestito di nero, con la lunga barba e l'alto cappello sulle chiome fluenti.

## Difficile orientarsi

Il milionner che dirige questo traffico dal suo piedistallo, in piedi sulla strada e spalline, sembra uscito dalla storia di Tolstoi o di Turgeniev, i contadini dall'alto berretto di pelo nero che guidano attraverso le strade di periferia i carri carichi di meloni e di liva per l'approvigionamento della città, vi ricordano una campagna che certe pubblicazioni occidentali annavano degnamente a illustrare. E le iscrizioni in lettere cirilliche, sulle facciate di certe case che potrebbero appartenere ad un quartiere di Roma o di Milano, o sulle insegne dei negozi, ricordano a loro volta quegli stessi che abbiano sopra ricordato, il quale non pone, come *Senso* o *1860*, problemi ma che incanta, con la forza delle comparse, dei buechini e degli elefanti, un pubblico che si sente disduttore, prospettandogli immagini storiche contrattate e bugiarde.

Al nostro brano in questione il corsivista del *Popolo* fa seguire un brano tratto da un articolo di Pietro Zveretichiev apparso su questa pagina, riguardante gli orientamenti della cultura sovietica oggi e in cui si dice che la stampa sovietica ha criticato la produzione filminca, in quanto la parte del leone andava ai film storici mentre «in più di quattro anni, si sono prodotti due soli film sul lavoro della classe operaia e pochi di più sul modo di vita sovietico».

Certo: se nel nostro Paese tutta la produzione venisse imbarcata su opere storiche, tutte come *Senso*, saremmo i primi a criticare tale stortura. Tali e tanti sono i problemi davanti ai quali si trova, oggi, il nostro Paese, che la macchina da presa non mostrasse l'enorme capacità che possiede di captarli e di dire la sua parola di denuncia, di critica e di speranza, verrebbe a mancare, nel nostro cammino culturale, un grande apporto di civile progresso. Avrei tutto questo nel nostro Paese: A leggere i prospetti possiamo affermare che avviene assolutamente il contrario. Che, cioè, vengono considerati dei reprobri quei film storici che vogliono indagare seriamente nella realtà storica del nostro Paese per trarne ammaestramenti di profonda attualità e, nello stesso tempo, gli amici del corsivista del *Popolo*, proprio loro, tentano, con ogni

500.000 abitanti», si avvicina in realtà al doppio di quella cifra. E tutto ciò che la guerra ha risparmiato è come sommerso dalla città nuova che va sorgendo.

Un giorno, poco dopo il nostro arrivo, siamo entrati in una cartoleria per chiedere una carta topografica. Volevamo avere un'idea più chiara della disposizione di queste piezze e di queste strade, dove, a tratti, grandi estensioni di verde interrompono la distesa delle case dove, che ricordano l'epoca non lontana della dominazione turca. Nuovo, quasi per intero, è l'imponente edificio dell'università bianco, con il verde degli alberi che ne occupano i viali di accesso.

Sotto crescereva un incontro avveniente: quando abbiamo imboccato la strada polverosa e provvista radicalmente, i carri, ci saluto in italiano con un cordiale «Buongiorno», signori! e fu molto cortese. Il suo tono molto cordiale, il suo molto cortese che andava più in là, e non rimasmo a ottenere quello che cercavamo. Tentammo altrettanto, finché ci spiegato il mistero: una pianta attuale di Sofia non esiste e, se esiste, tra un anno o poco più, la dovrete buttare via.

## Centro prossimario

Coi, abbiamo appreso che il boulevard Ruski e le altre strade attorno al nostro albergo sono soltanto provvisorio, mentre il centro della città, a breve distanza, in un enorme spiazzo cinto da una palazzata, rombano le escavazioni, le gru sollevano tonnellate di terra e di sassi e una folla di operai si affaccenda sul luogo dove era un quartiere della vecchia Sofia cancellato dalle bombe e dove sorgerà, entro il 1955, il nuovo centro della capitale. Si intravedono, in un frangere di imparzialità, i facili dei nuovi edifici: la sede del Consiglio dei ministri, la Camera dei Consigli popolari, un grande albergo, il palazzo dei grandi magazzini.

Ma Sofia è una città mutevole, fatta di grandi contrasti e vi ricorda ad ogni passo che s'incontrano e si fondono civiltà e stili diverse le une dalle altre. Ecco tra le Chevalet americane e le ZIS sovietiche spuntare, non molto frequenti, le nostre *Lambretta*, o addirittura una *Lambretta* (ci hanno detto che ce ne sono qui a Sofia, ben due). Ecco un gruppo di soldati, in libera uscita; le loro uniformi sono di foglia sovietica, e vi qualcosa, forse i capelli tagliati cortissimi, quasi a zero, gli occhi scuri e vivaci o l'aria impacciata, richiamante alla mente immagini tipicamente italiane. Ed ecco, tra il gruppetto che si è fermato davanti alla vetrina di un libraio, l'asciutta figura di un popolare vestito di nero, con la lunga barba e l'alto cappello sulle chiome fluenti.

Il nostro brano in questione il corsivista del *Popolo* fa seguire un brano tratto da un articolo di Pietro Zveretichiev apparso su questa pagina, riguardante gli orientamenti della cultura sovietica oggi e in cui si dice che la stampa sovietica ha criticato la produzione filminca, in quanto la

parte del leone andava ai film storici mentre «in più di quattro anni, si sono prodotti due soli film sul lavoro della classe operaia e pochi di più sul modo di vita sovietico».

Certo: se nel nostro Paese tutta la produzione venisse imbarcata su opere storiche, tutte come *Senso*, saremmo i primi a criticare tale stortura. Tali e tanti sono i problemi davanti ai quali si trova, oggi, il nostro Paese, che la macchina da presa non mostrasse l'enorme capacità che possiede di captarli e di dire la sua parola di denuncia, di critica e di speranza, verrebbe a mancare, nel nostro cammino culturale, un grande apporto di civile progresso. Avrei tutto questo nel nostro Paese: A leggere i prospetti possiamo affermare che avviene assolutamente il contrario. Che, cioè, vengono considerati dei reprobri quei film storici che vogliono indagare seriamente nella realtà storica del nostro Paese per trarne ammaestramenti di profonda attualità e, nello stesso tempo, gli amici del corsivista del *Popolo*, proprio loro, tentano, con ogni

precherà è troppo bello: «In un paese dell'Europa Orientale retto a regime comunista un cardinale viene trattenuto in arresto finché fra lui ed il Giudice si instaura un serioso duello che porta all'annientamento della sua prima moglie poi, del portavoce ed alla inerabile confessione di un'altra che rannuncia di averlo amato. Il cardinale, sempre più ostinato, sarà anche nel Giudice che se lasciò inceppato nel suo ruolo. L'attacco di questo lavoro inglese — come di consueto — non ha bisogno di essere sottolineato tanto appare evidente». Appunto. Meno evidente, invece, è la ragione per cui noi dobbiamo, con i nostri soldi come con quelli di tutti i cittadini, permettere a certa gente di denunciare una tale vergogna, già, peraltro, al di fuori del nostro campo di interessi. E poi, i pochi anni quattro succursi si imponevano.

Viaggi immaginari sono purtroppo narrati nell'opera buffa Scopimento del mondo umano di Anacleo Serenelli, del 1926.

RICCARDO MARIANI

## LA PSICOSI DEI DISCHI E I SUOI PRECEDENTI STORICI

# Quando mostri e prodigi popolavano gli spazi

Luigi il Pio morì spaventato da una eclissi - Le fantasie di Bosch Cyrano e il sogno dei viaggi interplanetari - L'invenzione dei razzi

Il cielo, in queste meravigliose giornate di ottobre, si è tutto segmentato dai zigzag burberoli dei sigari dei dischi, dei missili delle astronavi, con manifestazioni pirotecniche varie dal razzo fluorescente alla girandola, mentre il nostro bel paese, il mondo intero anzi, sembra calpestato dalle armate

ziane, la fantasia gioca la sua parte e come! Indubbiamente il cielo, nella fermezza dei armi termonucleari, si ancora dei brutti tiri dei missili eretici, certo suggestivi anche da una fede illuminata nelle possibilità della scienza e della tecnica nel XX Secolo, così come la fauna, la flora e le cose di questa antichità.

L'uomo 337 di Cristo, Luigi il Pio cadde infermo per la apparizione di una cometa, quando si era adagiato accanto a un grande falco, come pure, a suo tempo, il viaggio di Salgar, come pure di molti altri morti di crepacuore, il mondo intero anzi, sembra calpestato dalle armate

ziane, la fantasia gioca la sua parte e come! Indubbiamente il cielo, nella fermezza dei armi termonucleari, si ancora dei brutti tiri dei missili eretici, certo suggestivi anche da una fede illuminata nelle possibilità della scienza e della tecnica nel XX Secolo, così come la fauna, la flora e le cose di questa antichità.

Con la progrezziva conquista dell'aria la narrativa dei viaggi interplanetari assunse un tono scientificamente più probante, ecco Dalla Terra alla Luna, di Guido Verne, un libro che delizia la nostra infanzia. I primi uomini nella Luna, le meraviglie del 2000, di Salgar, come pure, a suo tempo, il viaggio della luna, musicato da Offenbach.

Queste produzioni poetiche e fantastiche a volte a volte hanno rielaborato i sogni ed i tentativi di conquista del cielo da parte dell'uomo.

Ecco Ruggiero Bacme che si prova a costruire una macchina — enorme rasa in metallo del diametro di 270 piedi — per scalare lo spazio. Fino al tempo di Galileo e di Newton la gente credeva realmente volare fino all'altezza di Salgar, come pure di Galileo, Faust, gli uomini di ogni generazione e specie, l'aria, allora, era attraversata da vapori, grifoni, orinai, aringaspi; il cielo, libero parcheggiando delle streghe e dei Baldrighi.

Un tempo, le comete, le meteore, gli asteroidi, i balzi, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmagoriche fiabe, mentre i fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Rober H. Goddard, americano, ed Emanuele Oberth, rumeno, rappresentano i fondatori della scienza dei razzi e dell'astronautica, sebbene la prima applicazione del razzo si debba al russo K. E. Zinov'ev, morto nel 1936.

Il primo vero, piuttosto di tutto, razzo, avvenne ed è stato fatto dal caccia del Galileo, avevano veduto solarsi il mare cristallino sovrastante la regione aerea da una nave piena di giganti, i quali sopra di esso avevano edificato molti castelli volanti, per assalire la sede stellare di Giove.

Gli studi di Oberth incontrarono molta fortuna in Germania, dove venne costituita la Società di astronomia che, fino al 1933, progettò e lanciò prima di altri i razzi spaziali.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Rober H. Goddard, americano, ed Emanuele Oberth, rumeno, rappresentano i fondatori della scienza dei razzi e dell'astronautica, sebbene la prima applicazione del razzo si debba al russo K. E. Zinov'ev, morto nel 1936.

Il primo vero, piuttosto di tutto, razzo, avvenne ed è stato fatto dal caccia del Galileo, avevano veduto solarsi il mare cristallino sovrastante la regione aerea da una nave piena di giganti, i quali sopra di esso avevano edificato molti castelli volanti, per assalire la sede stellare di Giove.

Gli studi di Oberth incontrarono molta fortuna in Germania, dove venne costituita la Società di astronomia che, fino al 1933, progettò e lanciò prima di altri i razzi spaziali.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il cielo si animano, le piogge di pietre si trasmutavano in fantasmi ubriacati di attivismo di fabbricare una macchina per solcare l'atmosfera venne realizzato prima con delle mongolfiere, successivamente con l'invenzione dell'aeroplano. Soltanto a partire da quel momento i tentativi per conquistare gli spazi interplanetari cominciarono ad essere elaborati sul piano scientifico e tecnico.

Le navi cosmiche. Anche ieri come oggi si spingono verso il ci

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 63.521  
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale;  
Cinema: L. 150 - Domenicale: L. 200 - Echi  
sport: L. 150 - Cronaca: L. 100  
L. 130 - Finanziaria: Banca L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA POLEMICA SUI PROVOCATORI CLERICOFASCISTI

## I maggiori dirigenti d.c. si differenziano da Togni

I discorsi di Fanfani, Pella, Andreotti e Moro -- Copelli e la sinistra sociale nel P.N.M. -- Dal Viminale a Montecitorio

La consueta rassegna della attività politica settimanale si inizia oggi con l'annuncio dell'rientro a Roma dell'on. Martini; egli si metterà probabilmente in contatto con il presidente del Consiglio nella stessa sede, aderendo al congresso pesarese dell'Anppa riferirgli i sui risultati dell'ultima conferenza dei nove ministri degli Esteri e della assemblea della Nato, testé conclusasi a Parigi. La relazione dell'on. Martini sarà oggetto di discussione alla riunione del Consiglio dei ministri, che avrà luogo entro giovedì, nel corso della quale si dovrebbe anche stabilire se adottare o meno la procedura d'urgenza per la ratifica dell'OTCE (il nuovo strumento occidentale sostitutivo della CED) che dovrebbe andare in Parlamento a metà novembre.

La Camera riapre i propri battenti domani pomeriggio, ma si presume che le sedute si risolveranno in una cerimonia celebrativa dell'entrata delle truppe italiane a Trieste. Primo del dibattito sulla legge delega contro gli statali sarà quindi rinviato a mercoledì.

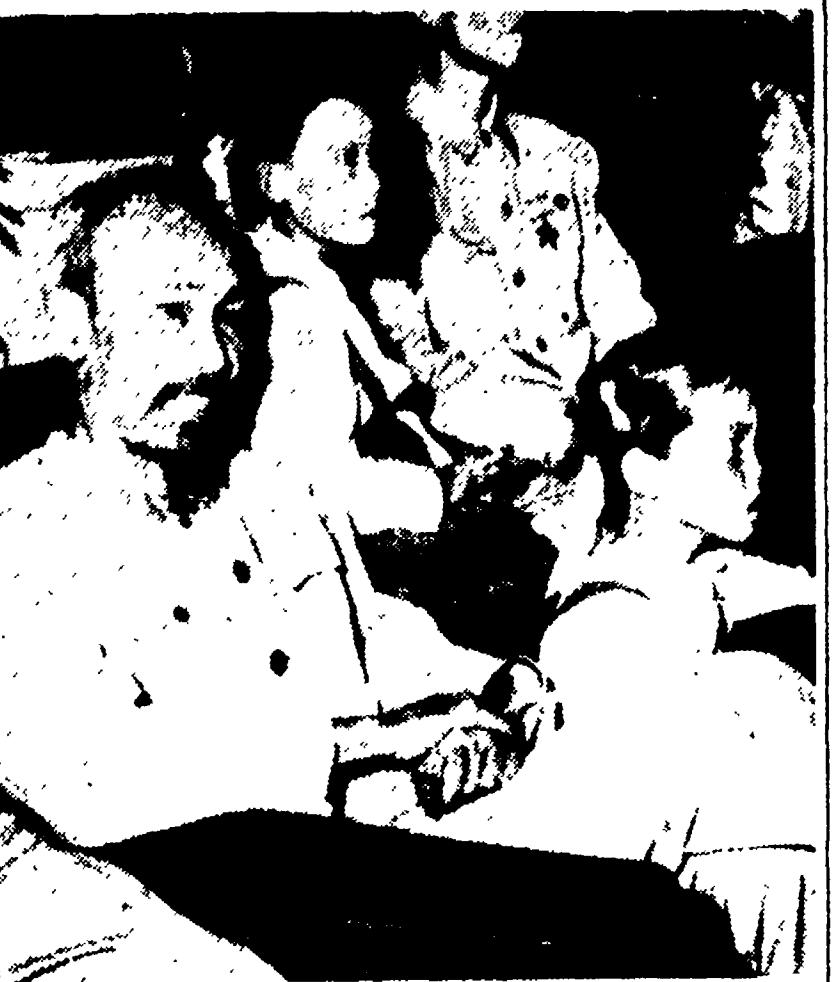
### L'inchiesta alla Camera

Già a Faspettativa della stampa governativa e filo-fascista sui risultati dell'interessante ufficio di presidente della Camera, mentre i numerosi incidenti provocati dall'on. Togni, essa andrà per il momento delusa. L'onorevole Gronchi, che ha affidato l'indagine ai tre questori di Montecitorio, intende infatti procedere con la massima cautela e non perverrà ad alcuna conclusione prima che non siano stati interrogati tutti i deputati interessati, i quali si trovano attualmente nelle rispettive sedi circoscrizionali. Qualsiasi indifferenza su presunte affermazioni di responsabilità a carico di chiesesia sono pertanto frutto della fantasia di certi giornalisti, interessati a inferire in qualche modo nell'indagine dei questori. Un interesse di tal genere va assumendo in questi giorni un'importanza di primo piano per poter tener fede la speculazione antifascista secondo cui l'indagine di Montecitorio dalla destra clericale e missina. La propaganda di questa parte politica è giunta ormai all'esaurimento di tutte le proprie cartucce ed è ora alla famosa ricerca di nuovi motivi provocatori. Chi ha letto i giornali di ieri ha potuto infatti renderci conto che è in atto un rigurgito su tutta la linea

MENTRE SI ATTENDE LA CONCLUSIONE DELL'INCHIESTA SULL'AFFARE MONTESI

## Il sopralluogo di sabato determinato dalla deposizione di un teste misterioso

L'interrogatorio di questo nuovo personaggio sarebbe avvenuto il 16 ottobre - La ricostruzione dei movimenti di Wilma nel pomeriggio del 10 aprile 1953 - Annunciate per domani le nozze di Wanda Montesi



HANOI — Il presidente della Repubblica democratica del Viet Nam, Ho Chi Minh, fotografato al ricevimento offerto dopo il suo ingresso ad Hanoi in onore della liberazione della città (Telefoto)

## Un più largo fronte patriottico unirà tutto il popolo ungherese

Il congresso costitutivo si è aperto a Budapest — Perchè la vecchia organizzazione unitaria è apparsa superata e si è determinata l'esigenza della nuova

### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 24. — Al teatro "Erkel" di Budapest hanno avuto inizio nel pomeriggio di ieri i lavori del I Congresso nazionale del "Fronte popolare patriottico", congresso costitutivo di quello che si propone di essere il più largo schieramento popolare unitario realizzato in Ungheria in questi dieci anni di regime popolare.

Perché si è arrivati alla decisione di costituire questo fronte, e che cosa esso si propone?

Durante la seconda guerra mondiale, la lotta antifascista fu grandemente aiutata in Ungheria dal "Fronte nazionale dell'indipendenza", che nei primi difficili anni del dopoguerra, sostenne le forze popolari nella loro lotta contro il nemico interno e nell'attuazione della riforma agraria, ed aiutò i consolidamenti dell'unità degli operai e dei contadini. Dopo le elezioni del 1948, tuttavia, il Fronte cominciò lentamente a restringere, nella pratica, la sua base. Era ora che già al III Congresso del Partito dei lavoratori, questa primavera, riconobbe, e che l'applicazione del nuovo programma economico governativo del giugno 1953 ha messo particolarmente in evidenza per l'applicazione dei non facili compiti che si pongono dinanzi al Paese, è apparso più che mai indispensabile non solo l'unità dei consensi di tutto il Paese, ma l'unità operativa e organizzativa delle forze politiche.

La caratteristica del nuovo "Fronte popolare patriottico" è, come ha detto nel discorso introduttivo del Congresso il ministro della cultura Darvas, che la sua base fondamentale è l'alleanza operaia-contadina, intorno alla quale si raggruppano tutti i cittadini senza distinzione alcuna. In concreto che cosa potrà fare il Fronte? Uno dei problemi più importanti ed urgenti da risolvere in questo momento in Ungheria è quello dell'aumento della produ-

zione dei beni di consumo, industria in Ungheria è tri-

estruita in confronto al 1938, quasi del 50%.

Per elevare il tenore di vita, bisogna aumentare il consumo di un uomo (con il quale, probabilmente, aveva deciso di affiancarsi volontariamente di casa) consumi il pomeriggio del 10 aprile un gelato lontano da Torvajánca (in questa località, il bar Biagi, l'unico aperto in quel tempo, offre soltanto crenini).

Quanto questo aumento sia rapido, lo sottolinea il comunista dell'Ufficio nazionale di statistica pubblicato pro-

posto oggi. Fra i molti dati in-

teressanti relativi al piano biennale, e contribuisce non so-

no economico di terzo trimestre di quest'anno figura, ad esempio, questo nei mesi di luglio, agosto e settembre di quest'anno, le vendite di ap-

settore di attività di inter-

esse sono esattamente raddoppiate in confronto allo stesso

periodo dello scorso anno. Più

in generale, nel settore del

commercio al minuto, nei pri-

mi nove mesi di quest'anno,

le vendite sono aumentate del

25 per cento in confronto al-

anno passato.

A questi dati parziali si ag-

giunge che la produzione in-

tempo della spedizione alpinistica

è stata quasi del 50%.

Perché si è arrivati alla decisione di costituire questo fronte, e che cosa esso si propone?

Durante la seconda guerra mondiale, la lotta antifascista fu grandemente aiutata in Ungheria dal "Fronte nazionale dell'indipendenza", che nei primi difficili anni del dopoguerra, sostenne le forze popolari nella loro lotta contro il nemico interno e nell'attuazione della riforma agraria, ed aiutò i consolidamenti dell'unità degli operai e dei contadini. Dopo le elezioni del 1948, tuttavia, il Fronte cominciò lentamente a restringere, nella pratica, la sua base. Era ora che già al III Congresso del Partito dei lavoratori, questa primavera, riconobbe, e che l'applicazione del nuovo programma economico governativo del giugno 1953 ha messo particolarmente in evidenza per l'applicazione dei non facili compiti che si pongono dinanzi al Paese, è apparso più che mai indispensabile non solo l'unità dei consensi di tutto il Paese, ma l'unità operativa e organizzativa delle forze politiche.

La caratteristica del nuovo "Fronte popolare patriottico" è, come ha detto nel discorso introduttivo del Congresso il ministro della cultura Darvas, che la sua base fondamentale è l'alleanza operaia-contadina, intorno alla quale si raggruppano tutti i cittadini senza distinzione alcuna.

In concreto che cosa potrà fare il Fronte? Uno dei problemi più importanti ed urgenti da risolvere in questo momento in Ungheria è quello

dell'aumento della produ-

zione di consumo, industria in

Un nuovo colpo di forza nel Pakistan

Le garanzie costituzionali abrogate

di consumo, industria in

Un ritorno del primo ministro Ali Mohammed Dagli Stati Uniti

AL RITORNO DEL PRIMO MINISTRO ALI MOHAMMED DAGLI STATI UNITI

Un nuovo colpo di forza nel Pakistan

Le garanzie costituzionali abrogate

di consumo, industria in

I portuali londinesi proseguono lo sciopero

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in

Un discorso di Di Vittorio

di consumo, industria in